

1. Record Nr.	UNINA9910220010103321
Autore	Rosboch Michele
Titolo	Fra angustie di coscienza e ordine politico : Il giuramento degli ecclesiastici all'inizio del regno di Carlo Felice (1821-1822) // Michele Rosboch
Pubbl/distr/stampa	[Place of publication not identified] : , : Ledizioni, , [2017] ©2014
Descrizione fisica	1 electronic resource (138 p.)
Collana	Quaderni del Dipartimento di Giurisprudenza – Università di Torino
Disciplina	945
Soggetti	Italy History
Lingua di pubblicazione	Italiano
Formato	Materiale a stampa
Livello bibliografico	Monografia
Nota di contenuto	Introduzione -- Il giuramento degli ecclesiastici fra storia e diritto durante il regno di Carlo Felice -- Premessa -- La ricostituzione delle diocesi -- Le vicende del giuramento degli ecclesiastici durante il regno di Carlo Felice: fra diritto e coscienza -- Il problema giuridico del giuramento civile degli ecclesiastici: cenni storici e osservazioni canonistiche -- Il giuramento degli ecclesiastici e la politica della Restaurazione -- Il giuramento dei senatori ecclesiastici agli albori dello Statuto albertino -- Cenni conclusivi -- Appendice -- I vescovi delle diocesi sabaude (1821-1822) -- Documenti dell'Archivio di Stato di Torino -- Documenti dell'Archivio Segreto Vaticano -- Documenti dell'Archivio della Segreteria di Stato vaticana -- Trascrizione e riproduzione di documenti.
Sommario/riassunto	“Fino alla metà del XX secolo il tema del giuramento ‘civile’ degli ecclesiastici era ancora di stretta attualità: l’istituto aveva – però – radici molto profonde, soprattutto nella tradizione storico-giuridica degli Stati sabaudi in epoca moderna, per passare poi alle vicende preunitarie ed alla sua formale abolizione da parte del Regno d’Italia nel 1871 con le Leggi delle guarentigie. [...] Attorno a tali vicende storico-politiche emergono nel breve volgere di alcuni mesi (dal novembre 1821 al settembre 1822) rilevanti problematiche giuridiche intorno alla legittimità dei giuramenti, alla loro natura “ecclesiastica” e all’importanza della dispensa concessa dal papa sotto forma di un vero

e proprio atto di deroga di un canone imperativo contenuto nel Liber Extra. [...] Tutto ciò si inserisce – inoltre – nel preciso contesto storico della Restaurazione sabauda, le cui vicende istituzionali, giuridiche e politiche costituiscono ormai da anni un terreno d'incontro di diverse prospettive storiografiche. A partire dall'importante contributo di Enrico Genta, sull'eclettismo giuridico della Restaurazione, si sono potuti – infatti – cogliere alcuni caratteri delle istituzioni e della cultura giuridica del Regno di Sardegna, che erano rimasti sulla sfondo delle più tradizionali ricostruzioni".

---